

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Grillo Paolo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Subiaco	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Sarebbe pur bella cosa il far beneficio se non fossero gl'ingrati.		
Contenuto	Angelo Grillo si mostra solidale con il fratello, Paolo Grillo, che ha beneficiato e accolto persona poi dimostratasi del tutto ingrata. Succede di sbagliare nel giudicare il prossimo e di fidarsi di chi non se lo merita. Cambiando argomento, si dice compiaciuto che [il viceré di Napoli] abbia appaltato le galee a particolari, come aveva fatto in passato per Leonardo Spinola, per il marchese di Marigliano e per altri [genovesi], e che anche Paolo sia stato coinvolto nell'affare. Ma è pratica per uomini "inclinati al mare". Meglio che impieghi le proprie finanze nell'acquisto di un feudo nelle terre di Bari e Otranto, specie se quelli di Polignano o di Racale, che garantiscono buone entrate. Anche Opicio [Spinola] e gli altri parenti sono della stessa opinione. Manda saluti al [fratello] Stefano [Grillo] e ai nipoti. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602 (dove per luogo di partenza è indicato Genova); in Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1604, è compresa nella sezione relativa agli anni 1598-1601]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Rimprovera l'ingratitude, et arroganza d'un tale; poi li dice al Signor fratello il suo parere intorno ad una resolutione."].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 870, Misto		
Compilatore	Carminati Clizia - Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		